



Comprensorio Alpino TO3

Bassa Valle Susa e Val Sangone

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

N. 56/2017/CATO3 del 26/10/2017

N.	COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
1	GIUGLAR Gianfranco	X		
2	DONALISIO Graziano	X		
3	ARCORACE Antonio		X	
4	BERMOND Daniele		X	
5	BLANDINO Michela		X	
6	BORLA Monica		X	
7	CENNI Marco	X		
8	EBREIUL Claudio	X		
9	FALCHERO Aldo	X		
10	FLORINDI Carlo	X		
11	FORNERIS Mauro	X		
12	GALLO Luca		X	
13	GIAI Luca	X		
14	GIOANA Maria	X		
15	LISANTI Aldo		X	
16	MADIOTTO Andrea		X	
17	MOSCHIETTO Alessandro		X	
18	SIGOT Valter	X		

Componenti presenti n. 10 su 18, pertanto la votazione è valida.

OGGETTO: richiesta revoca ordinanze comunali di divieto di caccia e comunicazioni ai Sindaci.

IL COMITATO DI GESTIONE

Visto il Decreto del Sindaco della Città metropolitana di Torino del 03/02/2017, n. 22 - 739/ 2017, con il quale è stato costituito;

Visto il verbale redatto dalla Città metropolitana di Torino, n. 1, riunione del 24/02/2017, di insediamento del Comitato di gestione, elezione del Presidente e Vice Presidente;

Visti i propri compiti quali definiti dai "Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata", approvati con D.G.R. in data 28/12/1998, n.10-26362 e s.m.i.;

Visto lo Statuto del CATO3, approvato con delibera n. 1/2017/CATO3 del 27/03/2017 e coerente con lo Statuto-tipo predisposto ed approvato dalla Regione Piemonte;

Vista la delibera del Comitato di gestione n. 55/2017 in data odierna;

Viste le ordinanze dei Sindaci di Cumiana, Chianocco, Mompantero e Bussoleno con le quali è stato stabilito il divieto di caccia nel territorio dei comuni interessati dagli incendi;

Vista la successiva ordinanza del Sindaco del Comune di Giaveno che, pur non essendoci alcun incendio sul territorio comunale, vieta anch'essa l'esercizio venatorio sino al 31 ottobre p.v.;

Richiamata la nota n. 38598/A1702A del 25/10/2017 dell'Assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero la quale evidenzia che nei contesti di urgenza *"rimane sempre salva la possibilità da parte dei Sindaci di poter adottare ordinanze contingibili e urgenti di divieto di accesso a tali aree, anche ai fini dell'esercizio venatorio, per tutelare l'incolumità delle persone"*;

Evidenziato che, in base alla suddetta nota, dette ordinanze presentano tutte forti dubbi di legittimità, in particolare quella del Sindaco di Giaveno sul cui territorio non sono presenti incendi e che pone anche dei dubbi interpretativi su quali aree siano effettivamente precluse alla caccia;

Considerato che a seguito della citata delibera n. 55/2017, ai sensi dell'art. 7, lettera o) dei Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata approvati con DGR n. 10 – 26362 del 28.12.1998 e s.m.i., il Comitato ha stabilito di richiedere alla Giunta regionale la sospensione della caccia programmata per dieci giorni, quindi sino a domenica 5 novembre compresa, e la chiusura definitiva, per la stagione venatoria in corso, del piano di prelievo selettivo del camoscio e del capriolo nel Distretto B che interessa i comuni di Mompantero, Bussoleno (sinistra orografica), Chianocco e Bruzolo;

Tenuto conto che tali proposte prevedono la sospensione/chiusura della caccia per un periodo più lungo di quello sinora previsto da alcune delle ordinanze in parola;

Ricordato che la sospensione o la chiusura dell'attività venatoria è competenza esclusiva della Regione, anche su proposta degli ATC/CA;

Con voti unanimi favorevoli n. 10

10 su 10

DELIBERA

- di richiedere ai Sindaci dei Comuni di Cumiana, Chianocco, Mompantero, Bussoleno e Giaveno la revoca delle ordinanze di divieto di caccia;

- di trasmettere ai Sindaci di tutti i Comuni ricadenti nel CATO3, per opportuna conoscenza, la nota dell'Assessore regionale all'Agricoltura in cui si evidenzia la possibilità da parte dei Sindaci di poter adottare ordinanze contingibili e urgenti di divieto di accesso a determinate aree ma non si esplicita la facoltà di vietare la caccia sull'intero territorio comunale;
- di richiedere ai Sindaci di tutti i Comuni ricadenti nel CATO3 di essere preventivamente contattati qualora emergessero altre situazioni di criticità, tali da considerare eventuali restrizioni dell'attività venatoria in modo da discutere e concordare le relative procedure ai sensi delle norme vigenti e poterne dare tempestiva comunicazione ai cacciatori ammessi al CATO3.

cb

**IL PRESIDENTE
(Gianfranco Giuglar)**



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuglar".